



PNRR: riflessi nel settore dei Lavori Pubblici

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) sta manifestando i suoi riflessi positivi nel settore dei Lavori Pubblici e relativi servizi tecnici ed in Lombardia si concentra il maggior numero di appalti e per l'importo più rilevante. Lo rileva l'Autorità Nazionale Anti Corruzione, nel rapporto quadrimestrale sul mercato dei contratti pubblici, registrando un'impennata di appalti di lavori e servizi di ingegneria. Dal focus sui 745 Comuni con più di 15mila abitanti, elaborato nel quadrimestre gennaio-aprile 2022, emerge che sono state espletate circa 6.600 procedure di affidamento per un valore di 5,3 miliardi di euro; il 52,2% del valore complessivo è rappresentato da appalti avviati dai Comuni della Lombardia. Sempre dei Comuni lombardi è anche il primato numerico: sono quelli che espletano più appalti, il 13,7% del numero complessivo degli appalti esaminati (seguono i Comuni di Sicilia, Lazio e Puglia, grazie anche alla quota di risorse riservata alle regioni del Sud).

Quanto a tipologia di contratto, i 745 Comuni esaminati hanno espletato appalti soprattutto nel settore dei servizi (4,3 mld di euro pari al 80,3% del valore complessivo degli appalti), quindi nel settore dei lavori (970 mln di euro, il 18,1%). Se in termini di numero di procedure sono state principalmente utilizzate la procedura negoziata senza bando e l'affidamento diretto (rispettivamente per il 32,2% e il 49,0% degli appalti), la procedura aperta rappresenta il 77% del totale.

Ricordiamo la straordinaria portata del PNRR che, a conclusione del Programma Europeo, nell'anno 2026 il PNRR porterà al Paese Italia una straordinaria dote di oltre 220 mld di investimenti, con significative ricadute anche per il settore tecnico. Per fare un paragone, il dato aggiornato fornito da ENEA sugli investimenti fin qui ammessi al Superbonus (dove pure si conferma ai primi posti la Lombardia, con Veneto e Lazio), ammonta in totale a 55 miliardi di euro (erano 51,2 miliardi al 30 settembre).

Per contro, secondo i dati sintetici resi noti dalla Corte dei Conti, le risorse assegnate dal PNRR per lo sport e le infrastrutture sportive negli edifici scolastici (che interessano ovviamente i nostri iscritti per tutti i servizi tecnici di competenza), ammontano a soli 300 milioni di euro, di cui il 70% per le scuole primarie e il 30% per le secondarie. Considerato che sono 2859 le domande presentate a livello nazionale (per un valore complessivo di quasi 3 mld di euro), solo una minima parte potrà essere soddisfatta con i fondi messi a disposizione. La magistratura contabile della Corte dei Conti ha evidenziato la necessità di assegnare ulteriori fondi ed ha inoltre invitato il Ministero dell'istruzione a concludere rapidamente l'attività istruttoria ancora in corso e la stipula delle convenzioni con gli enti locali destinatari.

Commissione Lavori Pubblici, Concorsi e Bandi, ONSAI

Referente: Arch. Aldo Maifreni